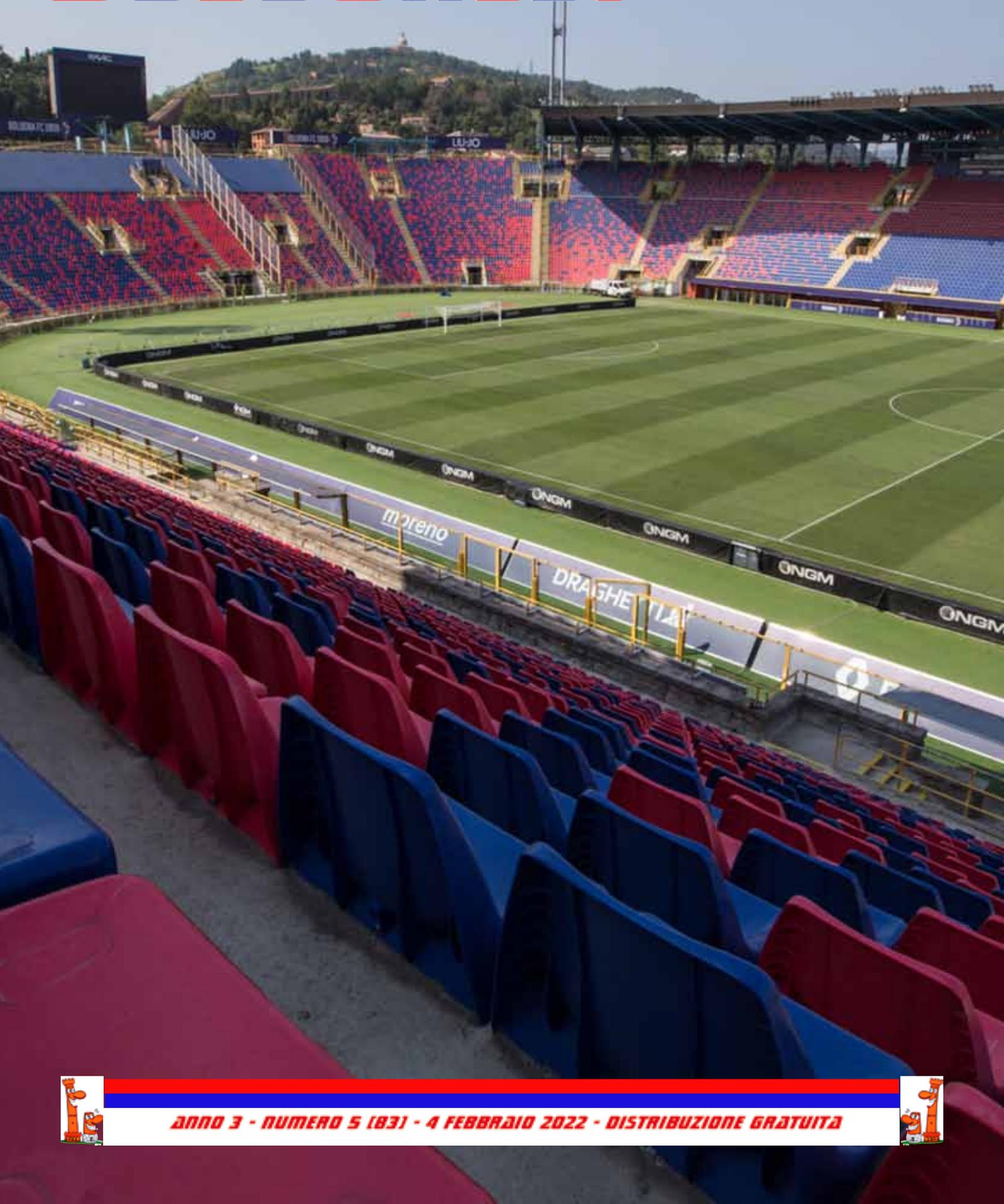


CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 5 (83) - 4 FEBBRAIO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





IL PUNTO SUL CAMPIONATO



COMMENTO ALLE PRIME GIORNATE DI RITORNO

Dopo 23 turni (restano 5 recuperi) il campionato si sta avviando verso i due terzi del suo cammino e la situazione in testa e coda diventa sempre più chiara e difficile da rivoluzionare.

Nella corsa allo scudetto è la coppia Inter-Milan ad avere le maggiori chance anche se il Napoli non si dà per vinto e spera sempre in qualche passo falso dei nerazzurri. L'Atalanta, che a volte fa cose egregie ma paga anche scivoloni imprevedibili, è quarta a 10 punti dall'Inter ed è difficile pensare che nelle 15 giornate che restano i nerazzurri milanesi possano perdere 11 punti, che potrebbero salire addirittura a 14 se vincessero anche nel recupero col Bologna. Ancora più distanziate Juventus, Roma, Fiorentina e Lazio, situazione che fotografa la stagione negativa delle formazioni romane nonostante possano vantare organici di rilievo ed abbiano cambiato in maniera sostanziale anche sulle panchine.

Situazione ancora più chiara in coda con un gruppetto di cinque formazioni che sembrano le più probabili condannate alla B. Spezia e Udinese sono in difficoltà ma hanno un margine di punti che dovrebbe assicurarle anche se basterebbero pochi ko imprevisti per ritrovarsi invischiate. Le note dolenti iniziano dalla Samp che precede di poco Venezia, Cagliari, Genoa e Salernitana. Per i campani che sono stati anche penalizzati di un punto le speranze si stanno spegnendo sempre di più col passare dei turni e anche il Cagliari e Genoa, salvo colpi di coda rischiano grosso. Lo Spezia al contrario sta vivendo un momento molto interessante e positivo mentre il Venezia a sorpresa si fa rispettare quando tutti lo danno per battuto. Quando saranno recuperate le partite rinviate si potrà finalmente avere il quadro completo ma gli incontri in programma dovrebbero rilanciare la Salernitana che al contrario resta la più compromessa.

Un'analisi a parte richiede il Bologna perché i tre turni iniziali del girone di ritorno sono stati totalmente negativi per i rossoblù che hanno subito tre sconfitte consecutive. Due sono arrivate in trasferta, a Cagliari e Verona, ed una al Dall'Ara, col Napoli che aveva rifilato tre reti ai rossoblù anche all'andata. Se si fosse giocata anche la prima con l'Inter, in calendario sotto le Due Torri, ci si troverebbe forse con addirittura quattro ko consecutivi che rappresenterebbero il record negativo per l'attuale campionato.

Poco rassicurante anche il bilancio delle reti che ne riporta 6 subite con solo 2 segnate. Questo rilievo statistico conferma quello generale della classifica cannonieri in cui non figura alcun giocatore rossoblù nelle posizioni iniziali, anche se ci si limita a chi ha realizzato 8 reti in 23 giornate. Sempre i numeri dei primi 23 impegni dicono con chiarezza che la difesa del Bologna è tra le più perforabili, solo alla seconda giornata in casa dell'Atalanta non ha subito reti chiudendo sullo 0-0. Ha già subito 37 gol che significano una media di 1,6 a partita e spesso queste reti vengono incassate già nei minuti iniziali dell'incontro. È vero che l'Inter da sola ne ha messi 6 alle spalle di Skorupski ma non sono mancate occasioni in cui si è andati negli spogliatoi con 4, 3 e spesso 2 gol al passivo. Anche nel girone di ritorno questa tendenza è confermata perché nei primi tre impegni gli avversari hanno vinto sempre con 2 reti segnate.

In sostanza è quasi certo che col Bologna almeno un gol lo segneranno mentre il rischio di subire è molto inferiore perché i rossoblù sono a 29 gol realizzati, appena 1,2 ad impegno, e sono rarissime le occasioni in cui hanno rifilato 3 reti a chi avevano di fronte. La situazione in classifica per ora è abbastanza rassicurante perché con 27 punti in 23 incontri si tiene una media salvezza che non dovrebbe riservare sorprese.

Il margine sicurezza sulla Sampdoria è di sette lunghezze che non è semplice da colmare anche alla luce dei problemi tecnici che stanno vivendo i liguri. Purtroppo però sta sempre più sfumando il sogno di chiudere la stagione a metà classifica perché, se continuerà il periodo negativo, anche le formazioni che precedono il Bologna, in particolare Sassuolo ed Empoli a 29 e il Torino a 32, difficilmente potranno essere agganciate. Proprio con l'Empoli ci sarà l'esame verità alla ripresa del campionato e se si dovesse nuovamente fallire a Mihailovic ed alla squadra si aprirebbero orizzonti molto foschi.

Un aiuto non sembra arrivare anche dal mercato di riparazione perché fino ad oggi il Bologna non ha fatto acquisti molto significativi puntando con piena convinzione nei propri mezzi e soprattutto nel recupero di pedine importati che finora sono state fermate a più riprese dagli infortuni.

Sarà interessante poi vedere quanti saranno gli elementi che se ne andranno a causa dei cattivi rapporti col tecnico. Un'ulteriore accentuata rarefazione di rimpiazzi nei ruoli porterebbe ancora maggiori dubbi e problemi. Il Bologna infatti non dispone di un organico ricco di talenti o anche solo di soluzioni all'altezza del ruolo che si vorrebbe recitare e che è stato promesso ai tifosi che giustamente per ora sono molto delusi.

La classifica parla chiaro, il distacco dalla Roma è di undici lunghezze e quindi le posizioni di rincalzo alle primissime sembrano irraggiungibili.

Per fortuna il margine sul Cagliari è di dieci punti e anche il rischio B pare già scongiurato ma non era questo l'obiettivo sbandierato ad inizio torneo.



Sinisa Mihajlović - Foto B.F.C.

Queste alcune statistiche del Bologna dopo 22 giornate di campionato 27 punti in classifica - 16 ottenuti in casa e 11 in trasferta

In casa

5 vittorie: Salernitana, Verona, Lazio, Cagliari, Roma.

1 pareggi: Genoa.

5 sconfitte: Milan, Venezia, Fiorentina, Juventus, Napoli.

In trasferta

3 vittorie: Sampdoria, Spezia, Sassuolo.

2 pareggi: Atalanta e Udinese.

6 sconfitte: Inter, Empoli, Napoli, Torino, Cagliari, Verona.

Serie positiva più lunga

Bologna-Salernitana 3-2
Atalanta-Bologna 0-0
Bologna-Verona 1-0

Serie negativa più lunga chiusa

Bologna-Fiorentina 2-3
Torino-Bologna 2-1
Bologna-Juventus 0-2 Chiusa

Serie negativa più lunga aperta

Cagliari-Bologna 2-1
Bologna-Napoli 0-2
Verona-Bologna 2-1

Gol realizzati multipli

3 reti: Salernitana, Lazio, Sassuolo.

Gol subiti multipli

6 reti: Inter.
4 reti: Empoli e Milan.
3 reti: Napoli e Fiorentina.
2 reti: Salernitana, Genoa, Torino, Juve, Cagliari, Verona, Napoli.

Giuliano Musi



Bologna Primavera

SCONFITTA A FIRENZE

Foto B.F.C.



La Primavera di Luca Vigiani perde 2-1 contro la Fiorentina, nella gara valida per la 15^a Giornata del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso lo stadio "A. Franchi" di Firenze. Succede tutto nel primo tempo, quando le reti di Seck e Toci indirizzano una gara combattuta, nella quale i felsinei meritavano più dell'unico gol segnato da Amey.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Arnofoli, Stivanello, Amey; a centrocampo, ai lati si schierano Cavina e Annan, mentre al centro Urbanski con Pyyhtia e Bartha; in attacco, Paananen a supporto di Pagliuca.

Nel primo tempo, l'occasione iniziale è sui piedi di Raimondo, che però non sfrutta una buona ripartenza, perdendo il tempo della giocata. Nell'azione successiva, la Fiorentina trova il vantaggio, al 3', con il destro potente di Seck, imprevedibile per Bagnolini dopo il rinvio di Arnofoli. I ragazzi di Vigiani risentono dell'immediato svantaggio, faticano nell'uscire palla al piede per i successivi dieci minuti, per poi costringere i padroni di casa nella propria metà campo.

Al 23', l'imbucata per Paananen viene vanificata dallo stesso attaccante finlandese con tiro smorzato, ma gli sforzi trovano finalmente il giusto compenso al 32', quando nuovamente il numero 37 si guadagna un calcio di punizione vicino alla bandierina del calcio d'angolo: Pyyhtia calcia, Amey insacca da pochi metri, indisturbato. Il pareggio, però, dura solo otto minuti, perché Toci riporta in vantaggio i padroni di casa con un colpo di testa. Nel finale, altri tentativi sul sinistro di Pyyhtia e sul destro di Urbanski, ma che da fuori area non centrano il bersaglio.

Nella ripresa, il primo squillo è suonato da Paananen, dopo la riconquista della sfera da parte di Bartha: l'attaccante finlandese tira, ma trova la bella risposta di Andonov. Al 60', Egharevba approfitta di un'incomprensione difensiva, però venendo sbarrato da Bagnolini. I minuti passano, mister Vigiani cambia anche volto alla sua squadra, ma davanti alla porta rossoblù risultano sempre imprecisi: al 79', su calcio d'angolo un tiro "condiviso" da Stivanello e Motolese termina alto da buona posizione; all'83', il traversone di Annan viene smanacciato da Andonov dall'incrocio dei pali; tre minuti dopo, Cupani spedisce a lato da buonissima posizione. Al 94', l'incredibile traversa colpita da Paananen su calcio di punizione.

FIorentINA-BOLOGNA 2-1

Reti: 3' Seck, 32' Amey, 40' Toci.

FIorentINA: Andonov; Gentile (79' Rocchetti), Frison, Lucchesi, Favasuli (58' Kayode); Bianco, Corradini; Egharevba (65' Neri), Agostinelli (80' Romani), Seck (80' Gori); 29 Toci. - All. Aquilani.

BOLOGNA: Bagnolini; Arnofoli (68' Cupani), Stivanello, Amey (77' Motolese); Cavina (58' Wallius), Pyyhtia, Urbanski (77' Rocchi), 26 Bartha (59' Wieser), Annan; Paananen, Raimondo. - All. Vigiani.

Arbitro: Cherchi di Carbonia.

Fonte B.F.C.



Bologna Primavera

BATTUTA VERONA

La Primavera di Luca Vigiani vince 1-0 contro l'Hellas Verona, nella gara valida per la 16^a Giornata del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso il Centro Tecnico "N. Galli". A risolvere la contesa, l'autogol di Kivila sul colpo di testa di Motolese.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Amey, Stivanello, Motolese; a centrocampo, ai lati si schierano Wallius e Annan, mentre al centro Urbanski con Pyyhtia e Bartha; in attacco, Paananen a supporto di Cupani.

Nella prima frazione, meglio i rossoblù, bravi a chiudere nella propria metà campo gli scaligeri, lasciando loro solamente qualche ripartenza. Da rivedere, tuttavia, le conclusioni verso la porta di Kivila: dopo pochi minuti, ci prova Kallius, ma da buona posizione calcia di sinistro alto; stessa conclusione per il tiro di Pyyhtia al 6'.

Esattamente dieci giri di lancette successivi, è Annan a impegnare l'estremo difensore gialloblù, anche se l'occasione più ghiotta capita a Paananen al 22': al limite dell'area calcia in porta, Kivila non trattiene, ma la sfera finisce sul palo e tra le braccia di quest'ultimo. L'ultimo tentativo è a firma di Bartha, al 24', mentre il signor Cavaliere prende la decisione di sventolare il cartellino giallo a Cupani, atterrato in area dopo un'ottima giocata. Dopodiché, i rossoblù costruiscono senza affondare il colpo, ma senza subire le offensive avversarie.

Nella ripresa, immediata ghiotta occasione per i padroni di casa, grazie al tiro di Paananen smanacciato da Kivila, e sulla ribattuta Corazza – appena entrato – non centra l'obiettivo. Al 61', sul calcio d'angolo battuto dal numero 37 rossoblù svetta Motolese sul secondo palo, il pallone sbatte prima sul palo, poi sulla schiena di Kivila e, alla fine, in rete. Fino al termine, le offensive scaligere – come nel primo tempo – non trovano mai gioia, dando la possibilità ai ragazzi di Vigiani di amministrare il vantaggio.

Dopo questa vittoria, i rossoblù restano al 17^o posto, ma a quota 13 punti.

Note: Prima convocazione in Primavera 1 TIMVISION per Andrea Mazia, capitano dell'Under 18. Prima chiamata in rossoblù per il nuovo acquisto, Pape Sakho. Prima partita da titolare, in campionato, per Mattia Cupani e Kalle Wallius.

BOLOGNA-HELLAS VERONA 1-0

Rete: 61' (aut.) Kivila.

BOLOGNA: Bagnolini; Amey, Stivanello, Motolese; Kallius (46' Corazza), Pyyhtia, Urbanski (75' Casadei), Bartha (68' Wieser), Annan; Paananen (68' 11 Rocchi), 34 Cupani (46' Raimondo). - All. Vigiani.

HELLAS VERONA: Kivila; Terracciano, Ghilardi (82' Grassi), Enguè, Calabrese; Turra (58' Verzini), Gomez (82' Caia); Bragantini, Florio (58' Kakari), Flakus (64' Mediero); Yeboah. - All. Corrent.

Arbitro: Cavaliere di Paola.

Fonte B.F.C.



Foto B.F.C.



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

FOTOCALCIO 1963-64

Il Bologna Football Club sorge nel 1909. Lo squadrone Emiliano è uno tra i più celebri e vanta un glorioso passato. Vince per ben sei volte lo scudetto: nel 1924-25, 1928-29, 1935-

BOLOGNA

36, 1936-37, 1938-39, 1940-41. Unica tra le squadre italiane, nel 1932 e nel 1934 vince la Coppa Europa. Colori: maglia rosso-blu a strisce verticali, calzoncini bianchi.



PAVINATO MIRKO

TERZINO S.
PAVINATO Mirko. Nato a Vicenza il 20-6-1934 - Proviene da: A. C. Vicenza, Bologna.



NEGRI WILLIAM

PORTIERE

NEGRI William. Nato a Bagnolo S. Vito il 30-7-1925 - Proviene da: Bagnolo, Mantova.



CAPRA BRUNO

TERZINO D.
CAPRA Bruno. Nato a Bolzano il 13-8-1927 - Proviene da: A. C. Bolzano, Bologna.



FOGLI ROMANO

MEDIANO S.
FOGLI Romano. Nato a S. Maria a Monte il 21-1-1928 - Proviene da: Torino, Bologna.



JANICH FRANCESCO

CENTROMEDIANO
JANICH Francesco. Nato a Palmanova il 27-3-1927 - Proviene da: Spilimbergo, Atalanta, Lazio, Bologna.



TUMBURUS PARIDE

MEDIANO D.
TUMBURUS Paride. Nato a Aquileia l'8-3- Prodotto locale.



CAMPIONATO DI
CALCIO DI SERIE A
ANNO 1963-1964



FOTOGRAFIA
DELLA SQUADRA
CON TUTTI I GIO-
CATORI TITOLARI



HALLER HELMUT

MEZZ'ALA D.

HALLER Helmut. Nato in Germania il 21-7-1929 - Proviene da: Augsburg, Bologna.



BULGARELLI GIACOMO

MEZZ'ALA S.

BULGARELLI Giacomo. Nato a Portonovo il 14-10-1940 - Proviene locale.



PASCUTTI EZIO

ALA S.

PASCUTTI Ezio. Nato a Mortegliano il 1-6-1927 - Proviene da: S.A.I.C.J. di Torviscosa, Bologna.



NIELSEN HARALD

CENTRAVANTI

NIELSEN Harald. Nato a Frederikshavn il 26-10-1941 - Proviene da: Frederikshavn, Bologna.



RENNA ANTONIO

ALA DESTRA

RENNA Antonio. Nato a Lucca il 2-3-1937 - Proviene da: Lucca, Bologna.



Amarcord: BOLOGNA-EMPOLI

EMPOLI SHOW

Sabato 19 dicembre 2015 al Dall'Arà di Bologna si incontravano un incerto Bologna ed un Empoli pimpante reduce da tre vittorie consecutive. Empoli in formazione tipo mentre il Bologna era privo di Diawara, sostituito dal ripescato Crisetig.

La partita aveva inizio e subito ambo le formazioni facevano intendere di essere in forma. La prima azione importante era di marca toscana con Maccarone che, ben servito da Saponara, scaldava le mani a Mirante, bravo a respingere un tiro nello specchio.

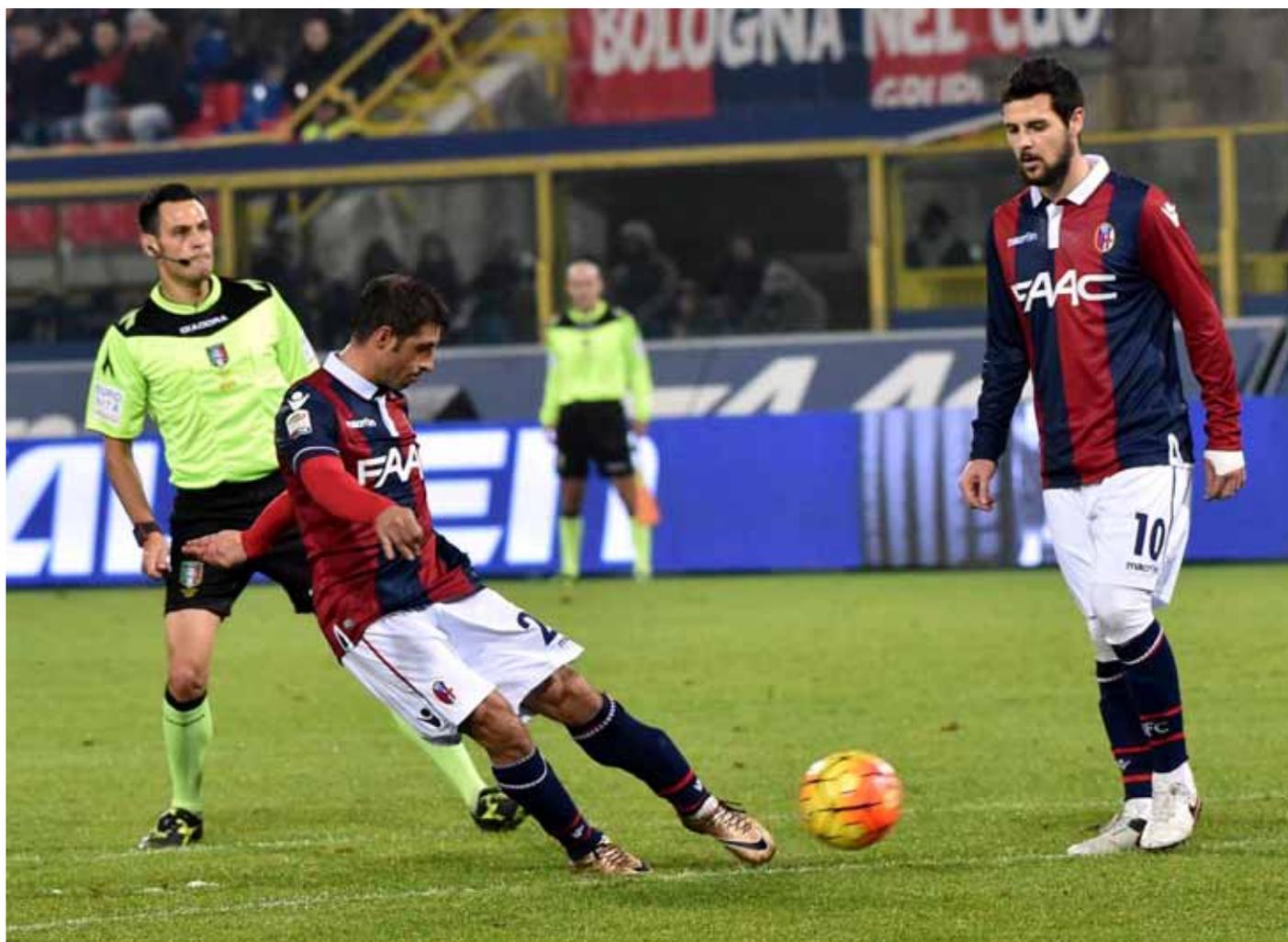
Al 23' Laurini lanciava Saponara sulla destra, cross in area, ottima finta di Maccarone che liberava Pucciarelli, destro preciso e palla in rete alle spalle di Mirante grazie anche a una deviazione di Rossetini. Empoli-Bologna 1-0.

Il centrocampo dei rossoblu imperniato su Crisetig e Donsah faticava a contenere quello empoiese infatti, dai piedi di Buchel e Zielinski, partivano tutte le azioni dell'Empoli.

Dopo appena dieci minuti Costa atterava al limite dell'area Destro e sulla punizione seguente Brienza fulminava Skorupski con un gran tiro all'incrocio.

Ma il pari durava poco: al 42' triangolo spettacolare tra Maccarone e Zielinski, che offriva con un pallonetto un assist al bacio per il proprio capitano che batteva Mirante per il 2-1. Una gioia incontenibile per "BigMac" che festeggiava bevendo un sorso di birra con gli amici del pub che si trovavano a bordo campo.

Poco prima dell'intervallo, al quarantacinquesimo, lancio di Masina, Destro superava Tonelli con una spallata regolare, Skorupski e Costa non si capivano e l'ex attaccante



La rete di Brienza su punizione



La rete del momentaneo pareggio 2-2 realizzato da Destro

della Roma trovava il nuovo pareggio.

Un primo tempo spettacolare terminava con le due formazioni in perfetta parità 2a2. La ripresa aveva inizio sugli stessi veloci ritmi e dopo appena tre minuti l'Empoli ritrovava il terzo vantaggio, quello decisivo.

Merito di Pucciarelli che teneva in campo un pallone lanciato da Paredes, resistendo alla difesa di Masina, e servendo un grande assist a Maccarone che finalizzata di testa. E' Empoli show al Dall'Ara. Donadoni prova le contromosse inserendo Falco e Pulgar al posto di Crisetig e Donsah.

Le azioni più pericolose dei rossoblu arrivavano da una serie infinita di calci d'angolo. Clamorosa quella capitata a Destro a dieci minuti dal termine.

Su torre del sempre pericoloso Rossettini, il centravanti rossoblu girava di testa colpendo la traversa dopo una grande parata di Skorupski.

Inutili gli attacchi finali, un grandissimo Empoli vinceva meritatamente. Mai, nella propria storia, l'Empoli aveva collezionato quattro successi consecutivi nella massima serie; grazie alla vittoria odierna la squadra allenata da Giampaolo raggiungeva il sesto posto in classifica.

Il Bologna, a seguito di questa sconfitta, ed alle vittorie di Sampdoria ed Udinese, scendeva dal tredicesimo al quindicesimo posto in classifica con a cinque punti dalla zona retrocessione.

BOLOGNA-EMPOLI 2-3

Reti: 23' Pucciarelli, 35' Brienza, 42' Maccarone, 45' Destro, 47' Maccarone.

BOLOGNA: Mirante, Rossettini, Oikonomou, Gastaldello, Masina, Donsah (72' Pulgar), Crisetig (56' Falco), Taider, Mounier (85' Mancosu), Destro, Brienza. - All. Donadoni.

EMPOLI: Skorupski, Laurini (79' Zambelli), Tonelli, Costa, Mario Rui, Zielinski (85' Croce), Paredes, Buchel, Saponara, Pucciarelli, Maccarone (69' Livaja). - All. Giampaolo.

Arbitro: Maurizio Mariani di Aprilia.

Lamberto Bertozzi



Bologna Calcio Femminile

PADOVA INDIGESTA

Domenica la formazione allenata da Michelangelo Galasso, era di scena a Padova, campo sportivo "Vermigli", contro le locali in occasione della 15° giornata del campionato di Serie C - Girone B.

La formazione rossoblu poteva contare sul ritorno di Beatrice Sciarrone e di Sara Becchimanzi assenti di lungo corso.

La gara veniva affrontata, da ambo le formazioni, ad un buon ritmo e solo dopo tre minuti si assisteva alla prima occasione da rete, a favore delle padrone di casa: veloce scambio Michelin-Spagnolo e pallone servito a Ludovica Gastaldin la quale, senza pensarci troppo, la scodellava in area per la giovanissima sedicenne Giulia Bison che, in acrobazia, cercava la via della rete, ma la palla usciva sul fondo. Risposta rossoblu mediante un veloce capovolgimento di fronte terminato con un tiro della nostra esterna che usciva alto sulla traversa. Il ritmo del gioco si manteneva alto, le



bolognesi erano sempre più aggressive dando la sensazione di poter creare grossi pericoli all'estremo difensore avversario Sara Polono, ma, che a seguito dell'imprecisione al tiro, non veniva quasi mai chiamata in azione. La prima parte della gara terminava con il classico risultato ad "occhiali".

Al ritorno dagli spogliatoi mister Di Stadio cambiava l'assetto del Padova p'er cercare di riuscire a cambiare il risultato a favore delle biancorosse scudate.

Bisognava attendere il sessantacinquesimo minuto per rivedere un tiro verso una porta ed erano ancora le padrone di casa che con Sofia Carli che, su suggerimento di Ludovica Gastaldin dal limite dell'area faceva partire un potente tiro che però finiva largamente sul fondo.

Al 72° l'episodio che cambiava l'andamento della contesa. Serena Racioppo, già ammonita per fallo su Alice Costantini, commetteva fallo su Sofia Zoppi e l'arbitro Di Reda, dopo averle sventolato il cartellino giallo estraeva anche quello rosso e fischiava una punizione dal limite dell'area. A meno di venti minuti dal termine Bologna in dieci. La

punizione che ne derivava non aveva esito. Dopo qualche azione d'attacco da parte delle rossoblu, per cercare di allentare la pressione delle patavine, si arrivava così all'ottantesimo minuto.

Un'incursione di Sofia Zoppi veniva fermata al limite dell'area bolognese mediante un intervento fallosi. Punizione battuta da capitano Marianna Fabbruccio che, con il classico tiro a giro, insaccava il pallone sotto la traversa della porta difesa da capitano Enrica Bassi.

Con le padrone di casa in vantaggio mister Di Stadio sostituiva un attaccante, Giulia Bison, con una centrocampista Valeria Ranzato per tenere sotto controllo il gioco e terminare con una vittoria che portava le patavine alla pari in classifica con le bolognesi.

Per le rossoblu una sconfitta immeritata, ma le ragazze di Galasso devono essere più concrete ed incisive, specialmente in fase di realizzazione.

A termine della gara queste le dichiarazioni di mister Michelangelo Galasso:

«Sono convinto che verranno tempi migliori, quando anche le mie ragazze vinceranno le partite con un tiro in porta»... «Il risultato finale è figlio appunto di un solo episodio, e descrive ciò che nella prestazione non è avvenuto»... «Il gruppo deve consapevolizzare che essere concreti nella finalizzazione significa darsi valore nella prestazione».



Mister Galasso - Foto B.F.C.

PADOVA-BOLOGNA 1-0

Rete: 80' Fabbruccio.

PADOVA: Polono, Biasiolo, Fabbruccio, Bison (85' Ranzato), Carli (57' Zoppi), Gastaldin, Michelin (46' Costantini) (90'+3' Gottardo), Spagnolo, Tiberio, Pittarello, Luci. - All. Di Stadio.

BOLOGNA: Bassi, Cavazza (90' Stagni), Simone, Rambaldi (87' Sovrani), Racioppo, Zanetti, Kajala (54' Sciarrone), Benozzo (87' Giuliano), Hassanaine (63' Giuliani), Minelli, Arcamone. - All. Galasso.

Arbitro: Antonio Di Reda di Molfetta.

Lamberto Bertozzi



15° Giornata

Brixen Obi-Trento	1-2
Jesina-VFC Venezia	recupero 9 febbraio
Mittici-A Atletico Oristano	recupero 11 marzo
Padova-Bologna	1-0
Spal-Isera	0-1
Triestina-Portogruaro	1-2
Venezia-Riccione	3-2
Vis Civitanova-Vicenza	0-3

CLASSIFICA

	PT	G
Venezia Calcio	34	14
Vicenza Calcio	32	13
Trento Calcio	30	13
Brixen Obi	23	12
Riccione	21	12
Triestina Calcio	21	12
Bologna	18	14
Padova	18	13
Jesina	16	12
Isera	15	15
Portogruaro Calcio	14	13
VFC Venezia Calcio	13	11
A Atletico Oristano	8	10
Spal Calcio	7	12
Mittici	7	12
Vis Civitanova	7	11



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **FEDERICO TESTONI**



L'ex terzino sinistro del Bologna FC Primavera, Federico Testoni, bolognese, classe '96, che ha svolto in rossoblù tutta la trafila dagli Esordienti alla Primavera, attualmente gioca nel Sasso Marconi in serie D.

I ricordi più belli dei suoi anni nel settore giovanile rossoblù?

"Ho avuto la fortuna di trascorrere 9 anni nel settore giovanile del Bologna percorrendo tutte le categorie, dagli esordienti alla primavera.

Ho vissuto momenti indimenticabili con persone speciali. Quando giochi per una società così prestigiosa hai la fortuna fin da piccolo di fare tornei importanti e confrontarti con squadre molto blasonate a livello europeo".

Con quali compagni è rimasto in contatto e cosa Le manca di quegli anni?

"Sono rimasto in contatto con molti ex compagni, in particolare Lorenzo Melli, Marco Maini, Nicola Pescatore, Matteo Malagoli, Alessandro Capello e Nicolò Scalini, con i quali anche oggi mi frequento e continuiamo a coltivare una bella amicizia. Di quegli anni mi manca sicuramente la spensieratezza di quando si gioca solo per divertirsi e non si pensa ad altro".

Il tecnico che più Le ha insegnato umanamente e tecnicamente?

"Ho avuto la fortuna di essere allenato da persone molto competenti, ognuno di loro ogni anno mi ha lasciato qualcosa. Se devo fare due nomi in particolare direi Francesco Baldini e Leonardo Colucci che, oltre a farmi crescere calcisticamente, mi hanno fatto crescere come uomo".

Qualche aneddoto simpatico e divertente da spogliatoio?

"Ce ne sono tantissimi e negli anni ne abbiamo fatte di tutti i colori.. se devo ricordarne uno in particolare direi quando abbiamo caricato talmente tanto Lorenzo Melli da fargli ingoiare un ragazzo vivo (sorride, Testoni)".

Michel Aebischer, duttile e dinamico centrocampista svizzero, è il giusto innesto per il club allenato da Sinisa? Cambierà il modulo tattico con questo innesto?

"Devo essere sincero l'ho visto giocare pochissimo e non posso giudicarlo però ne ho sentito parlare molto bene, quindi spero si inserisca presto nello spogliatoio e spero riesca a dare un valido aiuto alla squadra per fare un ulteriore salto di qualità".

Giusto pensare all'Europa League o è il caso di preoccuparsi per la salvezza?

"È giusto essere sempre ambiziosi e scendere in campo sempre per vincere, anche se penso che a livello di rosa il Bologna sia ancora inferiore ad almeno 10 società. Mi auguro nei prossimi anni si rinforzi ulteriormente per poter puntare a guadagnarsi un posto in Europa".

Cosa pensa, invece, del vivaio rossoblù attuale?

“Penso che negli anni si stia evolvendo e stia migliorando sempre di più. Mi auguro di vedere in futuro sempre più giocatori esordire nei professionisti”.

Questa pandemia come ha cambiato il calcio?

“Sicuramente per colpa di questa pandemia abbiamo assistito a partite senza pubblico e penso sia stata la cosa più brutta in assoluto, il pubblico nel calcio ti crea un'atmosfera magica; spero che presto si risolva tutta questa situazione per vedere di nuovo tutti gli stadi pieni di gente che tifa la propria squadra”.



Per il suo futuro calcistico cosa si augura nel breve e medio termine?

“Io quest'anno gioco in serie D a Sasso Marconi e sicuramente mi auguro di raggiungere al più presto possibile la salvezza insieme ai miei compagni. Per il mio futuro invece mi piacerebbe sicuramente continuare a giocare a questi livelli e un domani avere l'opportunità di rimanere nell'ambiente del calcio che è sempre stata la mia passione”.

Valentina Cristiani



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

***Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:
What's App al 3475137827
oppure
E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com***



Virtus Basket

TIFOSA INDOMITA

Sara vive a Pianoro, ha un marito, tre figli piccoli e una vita fatta d'incastri molto più complicati di quelli con cui giocano i suoi pargoli.

In un paese in cui la media di figli per donna supera di poco l'unità, arrivare a tre è già quasi motivo di venire guardati come fenomeno estremo, ma senza arrivare a tanto un fatto è certo: la vita di Sara lascia poco spazio all'improvvisazione.

Per sopravvivere in questo contesto bisogna però che - sono le parole di Sara - "Io riesca a ritagliarmi i miei spazi".

E i suoi spazi hanno la forma di una grande V: infatti, appena può, Sara corre a vedere i suoi beniamini e così è stato anche in una sera infrasettimanale (e la collocazione temporale come si può ben immaginare non facilita le cose) il primo giorno di febbraio, un martedì, quando la Virtus ha incontrato il Buducnost in Eurocup.

Si è appostata in gradinata, come nella nuova Segafredo Arena si chiama, anche per questioni geometriche e ha cominciato a tifare.

Lì il cuore pulsa come negli altri settori, ma l'impegno diventa anche molto fisico: i cori, gli applausi, i salti, tutto serve per incitare la squadra amata e soprattutto in una sera di grandi assenze c'è tanto bisogno del calore del pubblico.

Nell'intervallo la ritroviamo nella zona adiacente alle gradinate, dove sono situati gli stand, a mangiare qualcosa, perché per decreto ministeriale non è possibile farlo sulle gradinate.

Ecco ancora le parole di Sara: "Prima di partire ho organizzato la cena per tutta la famiglia, ma non ho fatto in tempo a mangiare", poi di corsa per la seconda metà di partita, non senza aver buttato là un commento tecnico, perché la passione va bene, ma aver visto tante partite ha reso cestisticamente molto sensibile l'occhio di Sara.

Alla fine la Virtus tanto menomata non ce l'ha fatta, ma la squadra ha dato tutto e anche Sara, che riprende la strada di casa, già pensando alla complicata giornata dell'indomani, ma presto ci sarà in campo ancora la Virtus e ritroveremo Sara con il suo solito entusiasmo a gridare Forza Virtus.

Ezio Liporesi



Foto Virtus.it





In Cucina

FRITTATA DI MELE

Ingredienti (per 4 persone):

2 mele
4 uova
30 grammi di zucchero
2 dl di latte
150 grammi di farina 00
30 grammi di uvetta
1 limone non trattato
burro
3 cucchiaini di zucchero a velo
150 g di confettura ai frutti di bosco
sale



Preparazione:

Mettete l'uvetta in ammollo in acqua tiepida per dieci minuti. Prelevate la scorza del limone con la grattugia, poi spremete il succo e filtratelo.

Sbucciate le mele e tagliatele a fettine sottili, poi irroratele con il succo di limone.

Prendete una ciotola grande e mettete la farina setacciata con lo zucchero, unite il latte poco per volta ed i tuorli delle uova, unite l'uvetta strizzata, la scorza di limone e poi gli albumi che avrete montato a neve separatamente con un pizzico di sale, mescolate fino ad avere un composto omogeneo.

Versate il composto in una pirofila imburrata o coperta con la carta da forno, cuocete in forno caldo a 180°C per 20 minuti.

Nel frattempo scaldate la marmellata in un pentolino e mettetela in 4 ciotoline piccole. Spolverizzate la frittata con lo zucchero a velo, tagliatela a quadratoni e servitela con la marmellata.

Angela Bernardi



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Direttore responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Presidente della Repubblica

SERGIO MATTARELLA

Seconda elezione per Sergio Mattarella a Presidente della Repubblica



La prima richiesta era arrivata dal presidente del Consiglio, Mario Draghi: "resti per "il bene e la stabilità del Paese", gli avrebbe detto nel colloquio di venti minuti al termine della cerimonia al Quirinale di giuramento del nuovo giudice costituzionale, Filippo Patroni Griffi.

I capigruppo della maggioranza sono usciti insieme dal Colle dove si sono recati per chiedere la disponibilità a Mattarella. Per Forza Italia: Paolo Barelli e Anna Maria Bernini mentre per la Lega, Massimiliano Romeo e Riccardo Molinari. Per i 5stelle, Davide Crippa e Mariolina Castellone, per il Pd, Debora Serracchiani e Simona Malpezzi. Per Italia Viva. Maria Elena e Boschi e Davide Faraone.

"Il Presidente Mattarella aveva altri piani per il suo futuro, ma vista la situazione ha detto che se serve una mano lui c'è". E' quanto ha riferito la capogruppo delle Autonomie al Sen-

nato Julia Unterberger: "Lo abbiamo pregato, vista la situazione, di restare per un altro mandato".

Intanto ecco la settimana fumata nera. Il presidente uscente ottiene 387 voti, l'ex magistrato Carlo Nordio 64. Alle 16.30 è prevista la seconda votazione della giornata.

Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ha sottolineato che l'unità tra le diverse forze politiche si ottiene soltanto "attorno a Mattarella". "FI sosterrà la rielezione del presidente Mattarella - scrive su Twitter Antonio Tajani, coordinatore nazionale di FI - Avevamo espresso la necessità di avere un politico al Colle, siamo stati coerenti nella nostra scelta, fatta nell'interesse superiore del Paese".

"Restituiamo al Parlamento la possibilità di lavorare" dice a sua volta il leader della Lega, Matteo Salvini che aggiunge: "Al posto di dover andare avanti con veti ho ritenuto molto più serio chiedere a Mattarella e Draghi l'impegno e il sacrificio di continuare". "Andiamo a testa alta, abbiamo scelto noi per il bene del Paese. La situazione andava sbloccata e ci siamo presi una grossa responsabilità. Vinceremo le Politiche e governeremo questo Paese" conclude il leader leghista che sta tenendo una serie di incontri con i rappresentanti del suo partito.

"L'intesa raggiunta è un successo per il Paese" fanno sapere fonti Pd. La proposta del segretario Enrico Letta di votare per il secondo mandato di Sergio Mattarella è stata accolta con una standing ovation unanime dall'assemblea dei grandi elettori dem riunita a Montecitorio.

“Il Parlamento ha ascoltato il Paese. Si consolida in un momento difficile un punto di riferimento saldo per tutte le italiane e gli italiani. Grazie Presidente Mattarella” commenta su Twitter il ministro del Lavoro e capo delegazione dem al governo, Andrea Orlando. Il Presidente del M5S, Giuseppe Conte ha detto che “voterà Mattarella, figura super partes, di alto profilo e autorevole”. Poi ricorda che il partito “ha avuto sempre una posizione chiara e lineare”.

“Mantenere Mattarella al Quirinale e Draghi a Chigi è l’unico modo per lasciare l’Italia al riparo dalle strampalate follie e dalla mancanza di regia politica. Mattarella e Draghi sono due scelte eccellenti, due nomi che garantiscono le Istituzioni. Viva l’Italia”. Così su Facebook il leader di Italia viva, Matteo Renzi.

“Ancora una volta il Parlamento dimostra di non essere all’altezza degli italiani che dovrebbe rappresentare. Da domani Fratelli d’Italia moltiplicherà i suoi sforzi per una riforma presidenziale della nostra Repubblica e per ribadire che la sovranità appartiene al popolo, non agli intrighi di Palazzo”. E’ quanto dichiara in una nota il presidente di Fratelli d’Italia, Giorgia Meloni.

“Fratelli d’Italia non asseconderà l’ipotesi Mattarella e nella nostra riunione di oggi pomeriggio decideremo che posizione assumere. Stupirebbe che il presidente accettasse dopo aver detto così tante volte no, inoltre il secondo mandato presidenziale non può diventare una prassi e rappresenta una forzatura costituzionale”. Così il vicepresidente vicario di Fratelli d’Italia al Senato, Isabella Rauti.

Casini: “Io chiedo a tutti i colleghi, al Parlamento di cui ho sempre difeso la centralità nell’ambito delle istituzioni democratiche, di togliere il mio nome da ogni discussione”. Lo afferma Pier Ferdinando Casini, in una dichiarazione alla stampa.

Sergio Mattarella potrebbe giurare mercoledì. Il giuramento e il discorso di insediamento si terrebbero dunque il giorno prima della scadenza del mandato: Mattarella si insediò il 3 febbraio 2015 e dunque mercoledì 2 febbraio sarebbe la data “ideale” per un passaggio soft da un settennato all’altro.

Per entrare in aula per il giuramento e ascoltare il discorso di insediamento, i 1009 grandi elettori dovranno fare il tampone anti-covid e altrettanto dovranno fare funzionari e commessi di servizio in aula e i giornalisti ammessi in tribuna stampa. Per tutti gli altri avventori del palazzo basterà il green pass.

Piazza del Quirinale intanto si riempie di troupe televisive e di decine di cittadini che passando si fermano per vedere il viavai davanti alla presidenza della Repubblica mentre alla camera continuano le votazioni. Molte le domande ai giornalisti, insieme al mantra di questi ultimi mesi a ogni uscita pubblica di Sergio Mattarella: “Resta, grande Presidente”, dicono alcuni turisti. A ogni spostamento delle auto di servizio i curiosi aumentano, mentre le tv trasmettono ormai la diretta fissa dalla piazza.

Quinta elezione più lunga della storia repubblicana

Con questa, l’elezione per il presidente della Repubblica del 2022 diventa la quinta elezione più lunga della storia repubblicana. I grandi elettori hanno impiegato più tempo solo per scegliere

Giuseppe Saragat (13 giorni), Giovanni Leone (16 giorni), Sandro Pertini (10 giorni) e Oscar Luigi Scalfaro (12 giorni). Se anche fosse eletto oggi il nuovo inquilino del Quirinale saremmo già al sesto giorno superando per durata l’elezione di Antonio Segni, Giorgio Napolitano, primo e secondo mandato), Sergio Mattarella, Luigi Einaudi, Giovanni Gronchi e le due elezioni lampo di Francesco Cossiga e Carlo Azeglio Ciampi.

Ma incrociando precedenti e cabala, si può ricordare che al settimo e ottavo scrutinio mai nessun presidente è mai stato eletto. Senza attendere le 21 e 23 votazioni che portarono Saragat e Leone al Colle, o le sedici che servirono per individuare Pertini e Scalfaro, chi non fu eletto alla quarta o alla sesta votazione dovette attendere la nona (Segni).



PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Kasius e Rojas - Foto B.F.C.



Dopo la sosta per la nazionale, torna finalmente il campionato di serie A, ma prima di questo è doveroso per la nostra rubrica "pillole rossoblù" raccontarvi anche quanto è successo alla fine dello scorso e che ha decretato anche la chiusura del calcio mercato. Il Bologna ha fatto la sua parte acquistando dei giocatori richiesti dall'allenatore senza vendere dei giocatori indicati ad andare via e smantellare la rosa. Mihajlovic ha chiesto un attaccante (vice Arnautovic), un centrocampista ed un difensore laterale a destra. Sono arrivati Aebischer (centrocampista), Kasius (difensore laterale destro) e Mercier (difensore centrale). A parte questi, sono arrivati anche Rojas (sarà girato alla primavera) ed altri tre per la nostra primavera. Il vice di Arnautovic sarà Santander, che sembra aver

convinto il mister dopo la partita contro il Sassuolo. In uscita sono andati solo Van Hooijdonk (in prestito secco per fare più esperienza) e Skov Olsen (che non ha mai impressionato anche se tutti sanno che è un buon giocatore). Ma soprattutto il Bologna è riuscito a tenere altri giocatori come: Orsolini, Hickey, Theate e Svanberg. Naturalmente questo ha fatto esplodere come una polveriera i vari commenti sui tutti i social dedicati al Bologna dei nostri tifosi, dove è emersa sicuramente tanta insoddisfazione e diffidenza verso il prossimo futuro in campionato, in vista proprio di questo mercato di riparazione che, sostanzialmente, è stata nettamente bocciato dai tifosi in rete. I molti sono diffidenti sui nomi in entrata, che in effetti e soprattutto in tanti si aspettavano un innesto offensivo non arrivato e con un Barrow che, anche quest'anno ha lasciato a desiderare, e i noti infortuni fisici di Arnautovic, l'obiettivo di vedere il Bologna nella parte sinistra alla fine del campionato in questo momento sembra più una chimera che una reale possibilità. Il popolo rossoblù, però, non si è assolutamente scomposto per l'addio di Skov Olsen che ha preso altre strade, anzi, dopo questi anni di tanto spessore messo in campo con la sua nazionale e il quasi niente che, invece, ha espresso a Bologna, i tifosi si sono tutti quanti rallegrati di questa partenza, reo anche il carattere schivo del ragazzo che nella sua permanenza in città non ha mai esternato l'amore per questa maglia e anzi non si è risparmiato delle frecciate verso l'allenatore e verso i suoi ex tifosi. Amen per un amore mai nato, poi sarebbe stupido piangere delle lacrime inutili e senza senso. Sempre sul tema delle partenze, in tanti speravamo con tutto il cuore che anche l'altro giocatore coinvolto nella polemica post Verona da mister Sinisa, ovvero l'olandese Dijks, fosse ceduto, ma ciò alla fine non è successo e ha mandato di traverso un boccone di buoni tortellini in brodo a tanti bolognesi che, come me, si sono stufati di giocatori in grado di fare buoni propositi in rete sui loro profili, ma poi non dare





ADDIO A ZAMPARINI IL MANGIA-ALLENATORI

Avesse potuto tenere i fenomeni che portò con Rino Foschi nel suo Palermo, l'assai discusso Maurizio Zamparini avrebbe in bacheca una Champions League, almeno. Certo insieme non avrebbero potuto giocare tutti, però... Cavani, Ilicic, Pastore, Dybala, il Mudo Vazquez, tanto per fare qualche nome, così, alla spicciola, Barzagli, Grosso, Corino, Sirigu, Lazaar, Toni, Zauli, Zaccardo, Kjaer, Sorrentino, Miccoli, insomma davvero intuizioni tecniche eccezionali.

Vulcanico, decisionista, pronto a ribaltare il mondo se non si rispettavano i tempi (lo stadio di Venezia e il grande ribaltone), mangiallenatori, Zamparini ha vissuto più vite imprenditoriali sul sottile filo di equilibrio che divide lecito e illecito. Calcisticamente parlando, ha portato in campionato finissimi interpreti, autentici poeti, quando Repubblica mi assegnava una partita dei rosanero con Dybala e il Mudo, beh, ammetto di essere stato felice. Perché al di là del risultato, si vedevano cose di rara bellezza, gli "ooooh" di meraviglia, anche se la palla invece di entrare si stampava sul palo, erano tanti. E lo stesso posso dire di Pastore, lontanissimo parente del giocatore venuto a svernare a Roma dopo gli ozi di Parigi. Nel rapporto dare-avere, quello con il calcio italiano, Zamparini ha dato molto. In termini di spettacolo, intendo. Le carte giudiziarie le lascio ad altri



Diego Costa

nulla alla causa e, cosa ancora più deplorabile, non amare la maglia che indossano e che li nutre con lauti stipendi e benefit vari. A Bologna, ecco, ci siamo un po' tutti rotti di queste prese per i fondelli, e Dijks d'ora in avanti farà molta fatica a riprendersi un posto da leader come aveva fino a qualche stagione fa nel cuore di chi lo aveva sempre sostenuto fino a che poi, non si è sentito tradito e preso in giro, perché alla fine la vita e la mentalità del tifoso bolognese è innocente, come quella di un bambino che ama ogni novità che sostiene ogni tipo di giocatore (leggasi l'affetto negli scorsi anni per Destro o negli ultimi anni per Santander) che, alla fine della giostra, sono poi state delle forti delusioni, come prestazioni sul campo, ma sempre corretti sotto il profilo umano, senza mai una parola fuori posto, e dunque amati un po' meno ma sempre sostenuti, perché se lo meritavano, a differenza del trattore olandese che invece con i suoi atteggiamenti soprattutto fuori dal campo, e nelle bravi notti bolognesi ha dimostrato con i fatti di fregarsene di tutto, di conseguenza il tifoso bolognese si è sentito tradito e come per un bimbo, ci vorranno ben più di un paio di belle prestazioni per poter tornare ad amare personaggi così. Infine, molti si aspettano tanto dal recupero che sembra essere definitivo di Schouten, amatissimo dalla tifoseria, che a lui prima di questo maledetto stop gli avrebbe affidato anche le chiavi di casa oltre che del centrocampo rossoblù, speriamo dunque che sia la volta buona per poterlo rivedere a dettare i tempi e recuperare e ridistribuire i palloni come lui ci ha dimostrato di saper fare.

Danilo Billi



Virtus Basket

SULLE SPALLE DI BELINELLI

Nella gara numero 2500 della Virtus in campionato, contro la Vanoli Cremona rientra Mannion, giocherà 17 minuti, con 8 punti e 7 assist.

Dopo 4 minuti ospiti avanti 4 a 8 e per la Virtus sono 4 anche i falli fatti, però si accende Cordinier che produce un 8-0 con due canestri e due assist per Jaiteh (quelli di una volta), 12-8. Poi Isaia chiede il cambio ma Bologna vola e il parziale si allunga a 15-0 per il 19-8. Cremona non segna quasi mai, il quarto termina 25-12 e dopo due minuti e mezzo del secondo periodo la Segafredo è sul 30-12.

Non è finita, però, perché la Virtus in sette minuti e mezzo segna solo due punti e all'intervallo c'è partita, 32-25. I primi cinque punti della Virtus del secondo quarto sono di Pajola, 37-29, ma Cremona arriva a meno tre sul 39-36.

A un minuto dal termine del quarto la Virtus torna a più dieci dopo un 5-0 frutto di due belle cose di Belinelli, tripla più assist a Tessitori, 54-44, ma immediata risposta lombarda e al 30' è 54-49.

Continua il parziale di Cremona che arriva a nove punti consecutivi, 54-53, poi a quota 56 c'è il pareggio. Cordinier firma il 64-58, ma Pecchia riporta Cremona a meno uno 67-66. Spagnolo (18 punti, migliore dei suoi, gli altri in doppia cifra gli ex Poeta con 13 e Cournooh con 11) segna il meno due, 71-69, ultimo distacco di un solo possesso. Weems segna il 73-69, poi due tiri da lontano ma pestando la linea dello stesso Kyle e di Belinelli danno il 75-69, con gli ultimi sei punti venuti da assist di Pajola.

Finisce 79-71. Belinelli 20 punti in una serata in cui la Virtus, dopo il tredicesimo minuto ha faticato tanto a segnare.

Ezio Liporesi

ULTIMA ORA

NON BASTA LA TRAZIONE FRANCESE CONTRO IL BUDUCNOST

Senza Udoh, Abass, Hervey, Teodosic, Belinelli e Sampson (sei assenti com'era già successo nella trasferta contro Gran Canaria), la Virtus affronta il Buducnost, dopo che anche il capitano e il pivot americano hanno marcato visita causa covid. La Virtus ha lottato, ha difeso, sostenuta da un pubblico che elargiva calore in maniera inversamente proporzionale alle poche presenze, ma il 15% da tre punti e il 57% ai liberi l'hanno condannata ad un'altra sconfitta, nonostante un grande Jaiteh (19 punti, 8 su 9 da due, 3 su 5 in lunetta, 12 rimbalzi, 34 di valutazione) e un energico Cordinier, 16 punti. Partite bene le Vu nere con il quintetto Pajola, Mannion, Weems, Alibegovic e Jaiteh: 11 a 7, hanno poi subito il ritorno del Buducnost, 13-19 al 10' e 30-34 al 20'. Nel terzo quarto, però, la Segafredo ha rimesso la testa avanti, 43 a 40 e 47 a 44, ma qui ha subito un parziale di 0-12 a cavallo dell'ultima pausa (al 30' 47-50). Sul 51-62 a meno di cinque minuti dalla fine tutto sembrava compromesso, ma contro la zona i montenegrini si sono bloccati e Bologna ha piazzato un 9-0 arrivando a meno due, 60-62. Qui la giocata del match: sulla tripla fallita da Seeley, Cordinier ha commesso il fallo dopo il tiro e i tre liberi a bersaglio hanno ridato forza agli ospiti. La Virtus ci prova ancora, ma ormai è chiaro che "Les jeux sont faits, rien ne va plus". Finisce 62-68. Nel Buducnost 23 punti di Popovic.

Ezio Liporesi



Campioni bianconeri

MARIA LATERZA

Centro di 191 cm, Maria Laterza nasce a New York il 9 settembre 1989. In Italia ha indossato la canotta di Spezia, Broni, Sesto San Giovanni e Lucca. Dopo un'esperienza oltreoceano, dopo aver lasciato il basket per qualche anno per lavorare negli uffici NBA a New York (Maria è laureata in Marketing al Marist College), Laterza è tornata in Italia nella scorsa stagione, a Vigarano.



Con la Nazionale azzurra ha totalizzato 22 presenze, facendo il suo esordio con la maglia dell'Italia nel 2012 contro a Bulgaria.

Quest'anno Maria ha avuto parecchia sfortuna e ha dovuto saltare tante gare per infortunio.

Tuttavia il centro delle V nere ha fatto sentire il suo apporto e la sua vicinanza alla squadra incitando le compagne dalla panchina o dalla sua postazione a ridosso del campo. Laterza è fuori da oltre due mesi, ma impossibile dimenticare i suoi undici punti nella prima gara di campionato vinta 73-72 contro San Martino di Lupari.

Ha segnato anche in Eurocup, un punto contro Gernika e tre contro Roche Vandée, a Bologna il 26 ottobre 2021, l'ultima volta che Maria ha messo il piede in campo in Eurocup. L'ultima apparizione in campionato risale invece a qualche giorno dopo, il 31 ottobre 2021, quando la Virtus ottenne una grandissima vittoria in trasferta contro la Reyer campione d'Italia, 37-75.

Due punti in quell'occasione per Maria. Molto chiare le parole che Maria ha detto in una delle prime interviste: "Grande gratitudine alla Virtus per avermi chiamata. Sono molto competitiva, quindi, vincere e basta!"

Ezio Liporesi





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

La bella Elisa gioca a nascondino



© danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna